

Carissimo

Sei contento? appena fac
sulito Tac! come direva
 quel famoso venditore di
 fiammiferi, lucidi e lampanti
come candele naturali!!

il Tartufo di Montebelluna
 è, come tu dicevi, il Tuber
Aestivum Vitt - ma ancora

giovannissimo; cogli arbori ripieni
 di gl'igero da si rivelo

in modo interessantissimo,
ovestando buono

quando tu lo tratti con
 un po' di acqua-potata - scaldando
 da colazione a ne va, per

ritornare col raffreddamento.

È più precisamente il

Tuber Albidum di Cesalpinio

(lib. XVI p. 615) e di

Micheli - M. Pl. Gen. p. 221.),

di cui io ho a lungo trattato

nel mio lavoro sui funghi

Ipogei italiani ... - pag. 339. 340.

Insomma questo Tuber albidum

non è che lo ~~stesso~~ stesso.

informato del T. Estivum

Gegre del gentile suo;

la località è molto preziosa!

Ma meno il tutto in alcool
e parato in alligione.

Sto finalmente scrivendo
il grande!! lavoro sulle Tafels;
dopo aver sudato non una,
ma dieci camicie a interpretare
le specie Chatwiniane!
Dio mio che particci!!!!
vedrai -

Quanto al Peyronel e al
suo lavoro - va benissimo,
lo presento ^{a Novembre} ma bada
bene che egli debba
uniformarsi ai diparti
di Ueplamento, e non
volute far delle spese.

Le pagine del nuovo Volume
degli atti son però più

